

Rossi: Mare toscano sta bene. Intensificare lotta a plastiche e rifiuti

Autore : Redazione

Data : 4 Giugno 2019



'Lavoreremo con la Corsica'

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Lo specchio di mare davanti alla Toscana, che bagna anche la Liguria e la Corsica, ha una qualità ancora buona delle acque, al di sotto dei parametri stabiliti dall'UE.

Lo dicono le analisi ARPAT e lo ha ribadito oggi, 4 giugno, il Presidente Enrico Rossi illustrando i dati della prima campagna di monitoraggio rifiuti marini realizzata dal 2015 al 2017 nell'ambito della *Marine Strategy* ovvero la Direttiva europea che chiede agli stati membri di elaborare una strategia ambientale sul Mediterraneo.

Ha detto Rossi:

I risultati confortanti sul nostro mare attestati dalle analisi di ARPAT non significano che non ci si debba dare da fare per ridurre la produzione di plastica o per recuperarla.

Chiediamo comportamenti più virtuosi ai cittadini e alle aziende pubbliche e soprattutto vogliamo impegnarci con il presidente della Corsica, Gilles Simeoni, con il quale ci siamo sentiti per telefono per chiedere ai rispettivi Stati nazionali e all'Europa quegli strumenti che ci consentano di recuperare le isole flottanti di rifiuti in plastica che si formano nel mare e che nascono e si disgregano a seconda delle correnti marine. Vogliamo che si intervenga con le azioni più adeguate.

Il riferimento va al progetto SAURO, acronimo per *Sea Antipollution Unit for Rapid Off-shore drainage*, cioè una nave attrezzata che sarebbe capace di ripulire il mare da plastiche e microplastiche, recuperare idrocarburi e rifiuti ingombranti. SAURO è un brevetto completamente italiano, depositato nel 2014 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio.

Chiede Rossi:

Che fine ha fatto? Se il progetto è stato accantonato, vogliamo che sia ripreso e riattivato. E ci batteremo perché sia reso operativo.

Sappiamo che dal novembre scorso c'è una interrogazione sulla questione da parte della deputata Rossella Muroli che chiede la stessa cosa al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Ambiente e della Difesa. È ancora in attesa di risposta.

Nel frattempo, ho contattato il capo della Protezione Civile nazionale Angelo Borrelli per avere qualche informazione in più e nei prossimi giorni lo incontrerò per capire cosa possiamo fare come Regione Toscana.

Ad esempio, potremmo pensare a un investimento sostenibile, magari finanziato da più enti, per costruire un prototipo di SAURO da far lavorare nell'Alto Tirreno.

Tra l'altro, la Marina Militare a suo tempo si dichiarò disponibile a fornire una nave per questo progetto, progetto che io ritengo molto interessante.